

FERTILITA': GRAVIDANZE IN DONNE CON INSUFFICIENZA OVARICA GRAZIE AL RINGIOVANIMENTO OVARICO

LINK: http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=119&bulletinid=4921&Itemid=188

1 --> Ricordami Login Accedi Login --> Hai dimenticato la tua password? Hai dimenticato il tuo username? Rispedisci Codice di Attivazione Registrati x Notifiche Globali registrati Registrati gratis! x Login Email Password Ricordami Password Dimenticata? Hai dimenticato il tuo username? --> Invia nuovo codice di attivazione? Registrati! oppure okmedicina Home Gruppi Articoli Eventi I nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici FERTILITA': GRAVIDANZE IN DONNE CON INSUFFICIENZA OVARICA GRAZIE AL RINGIOVANIMENTO OVARICO Torna al gruppo Tutti gli iscritti Mercoledì-, 10 Maggio 2017 Diversi sono i fattori che, negli ultimi decenni, hanno influenzato il posticipo della maternità : sociali, lavorativi, economici, ecc. Tuttavia, la biologia non è andata di pari passo a questa tendenza e, ad oggi, la migliore età riproduttiva della donna rimane la decade dei vent'anni, quando però² molte donne ancora non pensano a diventare madri. Questo il periodo in cui vengono rilasciati gli ovuli migliori, al fine di aumentare le probabilità di una gravidanza senza complicanze e di un bambino sano. Tuttavia, si stima che l'1% delle donne soffra di insufficienza ovarica precoce, o menopausa precoce, e, nonostante la giovane età, abbia difficoltà a rimanere incinta. Nell'ambito di uno studio condotto in collaborazione con l'Ospedale La Fe di **Valencia, IVI** è riuscita a ottenere quattro gravidanze in pazienti affette da insufficienza ovarica precoce attraverso il ringiovanimento ovarico. Si tratta di una delle linee di ricerca portate avanti da **IVI** e diretta dal Prof. **Antonio Pellicer**, copresidente e fondatore del gruppo, che spiega: "Stiamo cercando metodi innovativi per attivare i follicoli che non si svilupperebbero in altro modo e i risultati sembrano promettenti. Questo trattamento lascia aperta la speranza per quelle pazienti che altrimenti non avrebbero alternative per rimanere incinte con i propri ovuli". Il ringiovanimento ovarico è stato uno dei temi affrontati nel workshop precedente al 7° Congresso Internazionale **IVI** sulla Medicina Riproduttiva, che si è tenuto oggi a Bilbao e che vede riuniti esperti del calibro di **Antonio Pellicer**, Sonia Herraiz, Mónica Romeu, César Dí-az e Konstantinos Pantos. Questa linea di ricerca innovativa sarà anche al centro di una delle sessioni di domani, tenuta dal Prof. Pellicer. Due tecniche, uno stesso obiettivo Per ottenere il ringiovanimento ovarico - che attivi l'accrescimento dei follicoli nello stadio precoce, indipendente dall'azione delle gonadotropine - **IVI** sta esplorando due tecniche: la frammentazione del tessuto ovarico (OFFA, dall'inglese Ovarian Fragmentation for Follicular Activation) e l'infusione di cellule staminali nell'arteria ovarica. Entrambe fanno sì che l'ovaio, organo responsabile dell'ovulazione, inverta parzialmente il processo di invecchiamento e attivi i follicoli dormienti, che altrimenti rimarrebbero nell'ovaio senza svilupparsi, neanche con l'aiuto di farmaci. Nella prima tecnica, che attualmente **IVI Valencia** offre alle pazienti con insufficienza ovarica precoce come ultima opzione prima di sottoporsi di trattamento di ovodonazione, un campione di corticale ovarica viene prelevato per via laparoscopica, frammentato e ri-impiantato. Questa procedura è poco fastidiosa per le pazienti, che vengono dimesse il giorno stesso. Il risultato dell'intervento viene valutato con un semplice esame del sangue per stabilire la variazione dei livelli di AMH (ormone antimulleriano), un marker della riserva ovarica. Il secondo metodo di ringiovanimento ovarico consiste nell'infusione di cellule staminali del midollo osseo (BMDSC, Bone Marrow-Derived Stem Cells) nella arteria ovarica. Questa procedura è parte di uno studio pilota condotto dal professor **Antonio Pellicer** e dalla sua collaboratrice, la dottoressa Dr. Sonia Herraiz, in collaborazione con l'Ospedale La Fe di **Valencia**. Anche questa tecnica offre risultati promettenti, poiché si sono verificate gravidanze spontanee anche in donne con scarsa riserva ovarica che avevano subito un trapianto di midollo osseo. Nel corso del primo giorno di Congresso, che si terrà domani presso il Palazzo Euskalduna di Bilbao e che vedrà riuniti più di 1.400 specialisti della medicina riproduttiva, il professor **Antonio Pellicer** e il dottor César Dí-az presenteranno i risultati di entrambe le tecniche. Alla sessione parteciperà anche il dottor Aaron Hsueh, che presenterà

una nuova tecnica di visualizzazione dello sviluppo dei follicoli simile agli infrarossi, che permette di osservarne le dimensioni, la posizione e la forma. "Questa tecnica - commenta la Dottoressa **Daniela Galliano**, Direttrice del Centro **IVI** di Roma - rende concreta una prospettiva di maternità per quelle giovani pazienti che vedevano improvvisamente preclusa la possibilità di diventare madri. I risultati raggiunti da **IVI** incoraggiano le previsioni per il futuro e danno uno slancio importante alla ricerca che sta andando avanti in questa direzione". Ufficio Stampa: Gas Communication and Partners Srl Titolo Descrizione Diversi sono i fattori che, negli ultimi decenni, hanno influenzato il posticipo della maternità : sociali, lavorativi, economici, ecc. Tuttavia, la biologia non è andata di pari passo a questa tendenza e, ad oggi, la migliore età riproduttiva della donna rimane la decade dei vent'anni, quando però² molte donne ancora non pensano a diventare madri. questo il periodo in cui vengono rilasciati gli ovuli migliori, al fine di aumentare le probabilità di una gravidanza senza complicanze e di un bambino sano. Tuttavia, si stima che l'1% delle donne soffra di insufficienza ovarica precoce, o menopausa precoce, e, nonostante la giovane età, abbia difficoltà a rimanere incinta. Nell'ambito di uno studio condotto in collaborazione con l'Ospedale La Fe di **Valencia**, **IVI** è riuscita a ottenere quattro gravidanze in pazienti affette da insufficienza ovarica precoce attraverso il ringiovanimento ovarico. Si tratta di una delle linee di ricerca portate avanti da **IVI** e diretta dal Prof. **Antonio Pellicer**, copresidente e fondatore del gruppo, che spiega: "Stiamo cercando metodi innovativi per attivare i follicoli che non si svilupperebbero in altro modo e i risultati sembrano promettenti. Questo trattamento lascia aperta la speranza per quelle pazienti che altrimenti non avrebbero alternative per rimanere incinte con i propri ovuli". Il ringiovanimento ovarico è stato uno dei temi affrontati nel workshop precedente al 7° Congresso Internazionale **IVI** sulla Medicina Riproduttiva, che si è tenuto oggi a Bilbao e che vede riuniti esperti del calibro di **Antonio Pellicer**, Sonia Herraiz, Mónica Romeu, César Dí-az e Konstantinos Pantos. Questa linea di ricerca innovativa sarà anche al centro di una delle sessioni di domani, tenuta dal Prof. Pellicer. Due tecniche, uno stesso obiettivo Per ottenere il ringiovanimento ovarico - che attivi l'accrescimento dei follicoli nello stadio precoce, indipendente dall'azione delle gonadotropine - **IVI** sta esplorando due tecniche: la frammentazione del tessuto ovarico (OFFA, dall'inglese Ovarian Fragmentation for Follicular Activation) e l'infusione di cellule staminali nell'arteria ovarica. Entrambe fanno sì che l'ovaio, organo responsabile dell'ovulazione, inverta parzialmente il processo di invecchiamento e attivi i follicoli dormienti, che altrimenti rimarrebbero nell'ovaio senza svilupparsi, neanche con l'aiuto di farmaci. Nella prima tecnica, che attualmente **IVI Valencia** offre alle pazienti con insufficienza ovarica precoce come ultima opzione prima di sottoporsi di trattamento di ovodonazione, un campione di corticale ovarica viene prelevato per via laparoscopica, frammentato e ri-impiantato. Questa procedura è poco fastidiosa per le pazienti, che vengono dimesse il giorno stesso. Il risultato dell'intervento viene valutato con un semplice esame del sangue per stabilire la variazione dei livelli di AMH (ormone antimulleriano), un marker della riserva ovarica. Il secondo metodo di ringiovanimento ovarico consiste nell'infusione di cellule staminali del midollo osseo (BMDSC, Bone Marrow-Derived Stem Cells) nella arteria ovarica. Questa procedura è parte di uno studio pilota condotto dal professor **Antonio Pellicer** e dalla sua collaboratrice, la dottoressa Dr. Sonia Herraiz, in collaborazione con l'Ospedale La Fe di **Valencia**. Anche questa tecnica offre risultati promettenti, poiché si sono verificate gravidanze spontanee anche in donne con scarsa riserva ovarica che avevano subito un trapianto di midollo osseo. Nel corso del primo giorno di Congresso, che si terrà domani presso il Palazzo Euskalduna di Bilbao e che vedrà riuniti più di 1.400 specialisti della medicina riproduttiva, il professor **Antonio Pellicer** e il dottor César Dí-az presenteranno i risultati di entrambe le tecniche. Alla sessione parteciperà anche il dottor Aaron Hsueh, che presenterà una nuova tecnica di visualizzazione dello sviluppo dei follicoli simile agli infrarossi, che permette di osservarne le dimensioni, la posizione e la forma. "Questa tecnica - commenta la Dottoressa **Daniela Galliano**, Direttrice del Centro **IVI** di Roma - rende concreta una prospettiva di maternità per quelle giovani pazienti che vedevano improvvisamente preclusa la possibilità di diventare madri. I risultati raggiunti da **IVI**

incoraggiano le previsioni per il futuro e danno uno slancio importante alla ricerca che sta andando avanti in questa direzione". Ufficio Stampa: Gas Communication and Partners Srl Editor sì-/no Consenti agli utenti membri di caricare file Autore Antonella Altri articoli di Antonella Mercoledì-, 10 Maggio 2017 AL VIA L' INIZIATIVA 'L' ESPERTO RISPONDE' PROMOSSA DA ADI E SCHAR SUI DISORDINI GLUTINE CORRELATI AntonellaSalute in rete - Campagne, indagini, eventi Mercoledì-, 10 Maggio 2017 FERTILITA': GRAVIDANZE IN DONNE CON INSUFFICIENZA OVARICA GRAZIE AL RINGIOVANIMENTO OVARICO AntonellaFertilità e **sterilità** Martedì-, 09 Maggio 2017 CURE PALLIATIVE: CONVEGNO SACRA FAMIGLIA AntonellaCongressi - La medicina che si aggiorna Martedì-, 09 Maggio 2017 STEFANO VELATTA VINCE LA 6 ORE CORATINA: IO ALLENO ANCHE LA TESTA AntonellaSalute in rete - Campagne, indagini, eventi File disponibili Nessun file caricato Perché© iscriversi? Navigation HomeGruppiArticoliEventiI nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici CookiesAccept Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili. Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta. Per saperne di più' Approvo Questo sito utilizza cookie di terze parti, per migliorare la tua esperienza online e tener traccia delle tue preferenze. La presente policy ha lo scopo di farti comprendere che cosa sono i cookie, l'utilizzo che ne facciamo e come poterli eventualmente disabilitare. Cliccando il tasto "OK" o proseguendo la navigazione su una qualsiasi pagina di questo sito, accetti i nostri cookie. Che cosa sono i cookie I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali (computer, tablet, smartphone, ecc.), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti in occasione delle visite successive. Questo consente ai siti che visiti di riconoscerti e offrirti servizi mirati e/o un'esperienza d'uso migliore. Per una spiegazione più¹ esauritiva puoi consultare queste pagine: <http://www.garanteprivacy.it/cookie> <http://it.wikipedia.org/wiki/Cookie> Come controllare e disattivare i cookie Puoi controllare ed eliminare i cookie rilasciati dai siti che visiti attraverso le impostazioni del tuo browser. Ecco una guida per i browser più¹ diffusi: Internet Explorer Google Chrome Mozilla Firefox Safari Terze parti Questo sito utilizza servizi di terze parti per rendere la tua esperienza più¹ ricca e coinvolgente o monitorare in modo disaggregato le attività degli utenti. Integriamo servizi come Facebook, Twitter, Google Analytics. Questi servizi potrebbero rilasciare cookie per il loro funzionamento. Disabilitando questi cookie non potrai usufruire di questi servizi attraverso le nostre pagine Facebook Usiamo Facebook per tenerci in contatto con i nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Opponendoti al consenso non sarai in grado di utilizzare Facebook attraverso il nostro sito. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://www.facebook.com/help/cookies/> Google AdSense Usiamo Google AdSense per mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://www.google.it/intl/it/policies/privacy/> Leonardo ADV Usiamo Leonardo Adv per mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Google Analytics Usiamo Google Analytics per tener traccia in maniera aggregata e anonima delle visite dei nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://support.google.com/analytics/answer/6004245?hl=it> Trattamento dei dati I vostri dati sono trattati a norma di legge e secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è" Italiasalute Srl -via Antonio Serra 81 - Roma Diritti dell'interessato. Ai sensi dell'art. 7 Codice Privacy, in qualsiasi momento l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Ha altresì- il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché© di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che la riguardano. Le relative richieste vanno rivolte al seguente indirizzo e-mail: redazione@italiasalute.it. Informazioni Copyright © 2013-2016 Associazione okmedicina.it

TEL. 392 417.24.52 Roma Riproduzione riservata anche parziale Email --> Guida Guida Guida Medici
Lavora con noi Informativa Informativa ai sensi della legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali,
Avvertenze di rischio e Termini e condizioni di utilizzo I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalit?
esclusivamente divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione,
raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante. Read more aboutwhatsapp download